Museo della Memoria di Borgo a Mozzano

Borgo a Mozzano
https://sistemamusealevalledelserchio.it/museo-della-memoria/

Su Wikidata: *https://www.wikidata.org/wiki/Q55674491*

Descrizione

Il museo non è un'esaltazione della guerra. Attraverso l'esposizione dei cimeli storici, vogliamo ricordare tutte quelle persone che si sono scontrate su ogni fronte. Oggi, le nostre generazioni hanno il compito di trasmettere e difendere i valori di giustizia e libertà che rendono "grande" sia ogni popolo che la nazione in cui vive.

Storia

Le fortificazioni della Linea Gotica di Borgo a Mozzano non sono stata conosciute e valorizzate fino agli anni '90, quando casualmente, durante una vacanza in Costa Azzurra, vedendo il monumento commemorativo dello sbarco statunitense nel sud della Francia opportunamente valorizzato, nacque l'idea di ricreare una simile situazione anche nella Valle del Serchio. La proposta fu poi portata da un gruppo di amici all'attenzione dell'amministrazione Comunale, fu poi favorevolmente accolta e con un contributo della stessa cominciarono i lavori di recupero nella zona di Anchiano. I lavori procedevano lentamente per cui il Comitato, che era stato messo in piedi, si disciolse e il progetto fu preso in carico dalla Pro Loco, che riuscì in un breve periodo a recuperare alcune fortificazioni nella zona di Pozzori e Mao, poi iniziò una azione di promozione con visite private e mostre per promuovere le varie iniziative. Ci fu un notevole consenso nella popolazione che cominciò a portare volontariamente reperti della Seconda Guerra Mondiale che possedevano, nascosti magari nelle soffitte o nelle cantine. Venuti allora in possesso di abbondanti materiali nacque l'idea di aprire un Museo della Memoria. A tal scopo fu richiesta all'amministrazione comunale un ambiente idoneo allo scopo. Furono concessi i locali dismessi della stazione ferroviaria di Borgo a Mozzano. Nacque così un primo nucleo museale che, abbinato alle recuperate fortificazioni, ha permesso di proporre il nuovo progetto alle istituzioni (come le scuole e le associazioni). Nel 2005, dato l'aumento delle attività, si sentì l'esigenza di costituire un comitato ufficiale e nel frattempo iniziò il lungo iter di richiesta di nuovi locali per l'allestimento del museo vero e proprio, che si è nato soltanto nel 2019, quando l'amministrazione comunale deliberò di concedere i locali del convento teresiano sito in Via Roma, 31.

Data aggiornamento: 22 giugno 2023

Collezione

La collezione del Museo consiste nell'esposizione di oggetti riferiti alla Seconda Guerra Mondiale che servono a ricostruire l'ambiente sociale ed economico del periodo 1943-44, durante la costruzione delle fortificazioni da parte della organizzazione germanica Todt. Gli oggetti in esposizione fanno parte di un catalogo e sono esposti in modo da raccontare storie locali, nazionali e internazionali supportati da pannelli descrittivi in italiano e in inglese a completamento della parte riferita alla Linea Gotica. Dal 2023 è stata aperta anche una piccola sezione archeologica che ha come punto principale di riferimento una tomba ligure apuana e vari reperti etruschi. Il museo vuole raccontare gli accadimenti principali che hanno coinvolto il nostro territorio durante la Seconda Guerra Mondiale.

Bibliografia

- Atti del XIV Convegno degli Studi Borgo a Mozzano, "Linea Gotica Settore Occidentale", Istituto Storico Lucchese, Sezione di Borgo a Mozzano, 2006

- 27 Settembre 19944 La fine di un incubo, editor Comitato paesano Valdottavo, 2003

- Le fortificazioni della "Gotica" fra Lucca e Pistoia, l'aggiramento della Media Valle del Serchio la salvezza dei centri abitati, Carlo Gabrielli Rosi, 1986

- Per non dimenticare, il sacrificio del Maresciallo dei Carabinieri Giovanni Cabriolu Puddu a cura di Giuseppe Cabriolu Puddu con approfondimenti dei Proff. Giuliano Gambin e Antonio Pozza, Istituto Storico Lucchese sezione di Borgo a Mozzano, 2014

- La Linea Gotica nella Valle del Serchio, Gabriele Caproni, Maria Pacini Fazzi, editore, 2021

Data aggiornamento: 22 giugno 2023